

A black and white portrait of Stefania Ninetti, a woman with long dark hair and bangs, looking directly at the camera with a slight smile. She is wearing a dark, off-the-shoulder top. The background is plain white.

**P & V**  
*Newsletter*

**STEFANIA  
NINETTI**

*Musical, che passione!*



## SOMMARIO



Il cast di Punto&Virgola si racconta nello spazio **SENZA MASCHERA**.

Questa settimana, **STEFANIA NINETTI**, attrice e ufficio stampa.

**SPECIAL GUEST** – Uno dei siti teatrali piu' cliccati del web ospite della nostra newsletter: ce ne parla **Mauro Corso**, redattore di [WWW.TEATROTEATRO.IT](http://WWW.TEATROTEATRO.IT). All'interno, l'intervista.



**DIARIO DI BORDO** – Il regista Paolo Mellucci fa il punto della situazione sull'andamento delle prove de **"Il codice Sacripante"**

**PHOTOSTORY P&V**, una foto "storica" a settimana: dalle piu' belle commedie di P&V, chicche da non perdere, per chi ci segue da tempo e...per chi ci conoscerà col tempo.



**PARLARE TEATRALE** – Significato delle parole, del gergo e dei rituali teatrali.

### Coming soon....

**"IL CODICE SACRIPANTE"**  
dall'1 all'11 maggio 2008 al teatro Euclide

La commedia musicale piu' divertente della stagione!





# Senza maschera



STEFANIA NINETTI  
Attrice e Ufficio Stampa

## Com'è nato il tuo amore per il teatro?

Ho sempre amato il teatro e i suoi protagonisti, ma – pur desiderando recitare da sempre - per lungo tempo mi è mancato il coraggio di espormi. Fu quando, forzando la mia natura timida, cominciai a frequentare un piccolissimo laboratorio teatrale in quel di Monteverde, che scoprii un mondo nuovo e un'altra me. Successivamente, fu la volta del laboratorio della GlobiDistratti, presso il quale sono rimasta per tre anni.

Contemporaneamente però, avevo anche fatto un colloquio presso una compagnia teatrale, Punto&Virgola appunto, che cercava un'assistente alla regia. Portai avanti entrambi gli impegni, con passione e fatica. Devo molto ai miei insegnanti Julio Solinas ed Emanuela Dessy, perché mi hanno insegnato a stare su un palco ed a liberarmi di molte paure e vergogne, conscie e non.

A Punto&Virgola, intanto, due stagioni dopo, il regista Paolo Mellucci mi diede l'opportunità di fare quello che volevo veramente, ovvero recitare. Devo molto anche a lui, perché ha creduto in me e nelle mie capacità, quando io stessa non ci credevo affatto. Alla fine ha avuto ragione lui. Di questo lo ringrazio davvero tantissimo.

## Perché fai teatro?

Perché mi piace calarmi completamente nei panni di qualcun altro: oggi posso essere una dottoressa, domani una mogliettina premurosa, dopodomani una strega cattiva, e poi una principessa, una psicopatica, una donna in carriera, una ladra, una servetta,





e chissà quante altre donne posso essere! E poi perché amo il teatro, incondizionatamente, solo sul palco mi sento davvero viva...l'adrenalina che ti dà un applauso, difficilmente la trovi in qualcos'altro. Non si può spiegare a parole quello che si prova su di un palco....

**Che difficoltà hai incontrato durante il tuo percorso artistico?**

La mia timidezza mi ha creato, e ancora mi crea, molte difficoltà. La mia istintiva paura di essere brutta in scena, ad esempio, ha rallentato molto alcune lavorazioni. Però alla fine ho vinto io...o forse finora ho sempre trovato un giusto compromesso, non lo so!

**Quale personaggio vorresti interpretare e perché?**

Ne ho tre: Rosetta in "Rugantino", Mirandolina in "La bisbetica domata" e Esmeralda in "Notre Dame de Paris"...il primo perché adoro la commedia musicale, e quello è un personaggio dolce e volitivo

al tempo stesso. Il secondo perché è l'immagine esatta dei vizi e delle virtù della donna, della sua capacità di far capitolare qualsiasi uomo, se decide di farlo. La trovo divertentissima e alquanto veritiera...sempre attuale! E infine, Esmeralda...perché è un vortice di emozioni e sensazioni!

**Quale personaggio vorresti non aver mai interpretato e perché?**

Mah...nessuno in particolare. Non c'è un personaggio che non rifarei, perché tutti – anche quelli piccoli e apparentemente inutili – mi hanno insegnato qualcosa. Forse la popolana di "Stati di allucinazione" è quello che mi ha lasciato meno segni di tutti, e che oggi – rivedendo la cassetta – mi fa ridere a crepapelle per la mia totale incapacità ed inadeguatezza.

**C'è un attore di teatro che ti fa impazzire?**

Sicuramente Gigi Proietti, su tutti. E' fantastico, istrionico, unico. Basta un suo gesto, anche minimo, ed ha già calamitato l'attenzione di platee sconfinite. E poi mi piacciono Ugo Pagliani, Giuliana De Sio e Giancarlo Zanetti, che non si vede molto in giro ma è decisamente uno dei migliori attori (e registi) italiani.





### **Qual è lo spettacolo che ti ha cambiato la vita?**

“Charlie 1 e 2”, di Augusto Zucchi, per la regia di Emanuela Dessy. Interpretavo un personaggio drammatico, difficile, controverso. Non è stato facile lavorare sulle sue diverse sfaccettature. Ma dopo quell'interpretazione, è scattato qualcosa ed è cambiato tutto, sia nel mio approccio con il teatro sia nella consapevolezza di me stessa. Un po' di quel personaggio fa parte di me ancora oggi e forse da sempre, e ogni tanto spunta fuori.....ma prima non lo sapevo, adesso invece me ne accorgo!

### **Oltre a fare cio' che fai in P&V, vorresti fare altro?**

Mi piacerebbe un giorno cimentarmi in una regia, ma dirigendo me stessa, sostanzialmente. Sto scrivendo da un po' di tempo un monologo drammatico, ma è top secret. E poi faccio già altro: canto, nel prossimo spettacolo mi cimentero' in un balletto (se mi regge il fisico)...e mi occupo di ufficio stampa e relazioni esterne.



(C) 2006 by Pierpaolo Redonda  
<http://www.pierpaoloredonda.com>

### **Hai qualche progetto in particolare di cui ti piacerebbe parlare, anche al di fuori di P&V?**

Fuori e dentro. Da qualche tempo mi sto cimentando nella scrittura, ovviamente con molta umiltà perché è la prima volta che provo a scrivere qualcosa. Sto abbozzando una serie di monologhi, brillanti e drammatici, tutti al femminile. L'idea è quella di portare in scena le tante sfaccettature e i tanti aspetti della donna moderna, con le sue paranoie e i suoi difetti ma anche con i suoi pregi e i suoi desideri, le speranze, le ambizioni, le paure....affrontando temi quali l'amore, l'amicizia, il sesso, il lavoro, la maternità... insomma, una sorta di identikit della donna di oggi, attraverso tante donne che parlano e si raccontano. E' la prima volta che accenno a questo mio progetto, che però per il momento è solo abbozzato. Ci vorrà ancora tempo per realizzarlo. E poi tante altre cose, ma per il momento non aggiungo altro!

### **Cosa ti piace guardare a teatro?**

Vado matta per i musical, mi fanno proprio impazzire.

Forse perché adoro la musica, dunque è un genere che consente di sposare recitazione, canto e danza. Ricordo ancora con grande entusiasmo il primo musical a cui ho assistito anni or sono, al Sistina...GREASE, con Lorella Cuccarini...rimasi assolutamente estasiata. Mi piacciono molto anche il teatro napoletano e le commedie brillanti inglesi. E un buon drammone, ogni tanto, non guasta! Se dovessi interpretare un personaggio drammatico, mi piacerebbe diventare talmente brava da riuscire ad essere, un bel giorno, Filumena Marturano. Ovviamente non sarei mai come



l'originale, impossibile...ma arrivare ad essere credibile in quella parte, ed accettabile, già mi darebbe enorme soddisfazione. Comunque, tornando agli spettacoli che amo vedere a teatro, penso che qualsiasi cosa riesca a trasmettere emozione, positive o negative, che ti lasci il segno....meriti di essere vista.

**E il cinema? C'è un film che guarderesti 100 volte?**

Adoro i film gialli, a dispetto del mio spirito romantico. Tra i miei preferiti, IL MIGLIO VERDE, VACANZE ROMANE e I DUE NEMICI, con Alberto Sordi e David Niven...irresistibili! E poi qualsiasi film con Johnny Depp, prima perché è un attore versatile, bravissimo e completo, poi (ma solo poi!) anche perché è bello.

**Per concludere, una tua massima di vita:**  
è una frase di una canzone di Morandi....

**UNO SU MILLE CE LA FA!**





*Special Guest*

# TeatroTeatro.it

Tutto il teatro passa da qui



*TeatroTeatro.it è un sito dedicato esclusivamente al mondo del teatro: ricchissimo di contenuti e suddiviso in canali tematici, consente di reperire informazioni su tutti gli eventi teatrali e i personaggi in scena, con immagini, articoli, interviste e video. Ce ne parla Mauro Corso, giornalista e redattore di uno dei siti più cliccati della rete.*

**Mauro, quando e come nasce il sito [www.teatroteatro.it](http://www.teatroteatro.it)?**

A gennaio 2006, per affiancare il sito gemello [filmfilm.it](http://filmfilm.it) e completare lo sguardo critico sul mondo dello spettacolo.

**Com'è stata la risposta dei navigatori internettiani, all'inizio della vostra attività? Come siete riusciti a farvi conoscere?**

Abbiamo contattato tutti i teatri, uffici stampa, artisti e addetti ai lavori comunicando loro la nostra intenzione di essere una voce libera e non un amplificatore di eventi. Quando siamo diventati una realtà per il mondo teatrale, sono arrivati gli accessi, aumentate le richieste di nostro intervento, cresciute in maniera esponenziale le e-mail di proposte a livello nazionale e finalmente Google ha cominciato a regalarci le prime pagine del suo motore di ricerca. Questo è tutto ciò che si può dire, il resto è la rete con i suoi mille modi per dare visibilità al proprio lavoro.



Mauro Corso



**I contenuti del sito sono molto ricchi e costantemente aggiornati. Questo significa che disponete di un grande numero di collaboratori. Come è organizzata, settorialmente e territorialmente, la redazione del sito?**

A Roma risiede lo zoccolo duro, circa 30 collaboratori. A Milano è nata lo scorso anno una succursale attivissima, con circa dieci giornalisti che contribuiscono a completare lo sguardo sulle due città dove passa l'80% del teatro Italiano. Poi è nata la redazione delle Marche, quella della Campania, abbiamo dei collaboratori in Piemonte e una inviata Toscana che sta mettendo su una piccola redazione anche lì. Ci allarghiamo lentamente, verifichiamo bene i collaboratori, prediligiamo menti sciolte, appassionate di teatro, senza peli sulla lingua ma comunque in grado di sostenere e stimolare un teatro alternativo ai tromboni, che non vanifichi la sua ineguagliabile libertà artistica, che non replichi la tv e rappresenti una vera alternativa alla mercificazione delle idee.



*Mauro Corso  
intervista  
Paolo Mellucci,  
regista di P&V  
(foto Redondo)*

**Il bello del vostro sito è che date spazio non solo ai nomi noti del palcoscenico ma anche a realtà medio-piccole, esaltando il lavoro di chi ha talento da professionista ma dei professionisti non ha il supporto economico. Quanto pensi che serva, alle compagnie teatrali che non dispongono di grandi nomi o di grossi sponsor, una buona pubblicità o una buona recensione del vostro sito?**

Molte compagnie piccole si esibiscono nel deserto, noi portiamo acqua a chi ne ha bisogno. Nella nostra homepage di solito mettiamo uno spettacolo bello e importante vicino ad uno altrettanto interessante di un circuito minore. Abbiamo dei collaboratori che preferiscono battere tutti i teatri off in cerca di talenti, ed altri che prediligono la poltrona comoda, il nome importante, magari per marcarlo stretto e scovarne i limiti.



### **Ci sono in programma novità, circa i contenuti del sito?**

Per settembre è previsto un consistente restyling.

Intanto è nata un'area video articoli e video recensioni per soddisfare la crescente domanda di immagini, un'area interviste che garantisce maggiore visibilità agli artisti incontrati ed una di news brevi che abbiamo separato dall'area articoli che raccoglie gli approfondimenti.

### **E veniamo a te, Mauro. Perché hai scelto di occuparti di critica teatrale? Da dove nasce questa tua passione per il teatro?**

Per la verità quando ho iniziato ad occuparmi di recensioni teatrali già avevo una passione simile per il cinema. Devo però aggiungere che il teatro ha una magia del tutto particolare ed è in grado di regalare emozioni di cui il cinema è generalmente più avaro. Questo grazie a quel rapporto quasi viscerale che si instaura tra pubblico e palcoscenico, che rende una singola rappresentazione unica nel suo genere a prescindere dal numero delle ripetizioni. Naturalmente non sempre questo accade... e in quel caso il teatro diventa come la musica secondo Baudelaire: "altre volte, specchio della mia disperazione".

### **Una curiosità...hai mai avuto dei trascorsi da attore o comunque da addetto ai lavori, oppure ti limiti a scrivere di teatro?**

Non so se contano i trascorsi scolastici... in una recita all'elementari ho fatto il pastorello in un presepe vivente e più tardi durante gli anni delle medie ho interpretato un papero che all'inizio della recita doveva dire la frase "forza ragazzi" e un jazzista di colore... niente di primo pieno ma, naturalmente, nulla di cui vergognarsi! Mi piacerebbe scrivere un testo di teatro che ho già in mente, ma come dicono Elio e le storie tese, tra il dire e il fare c'è di mezzo "e il".

### **Quali sono le tre caratteristiche fondamentali che secondo te dovrebbe avere un buon attore?**

Nonostante i miei illustri trascorsi teatrali parlo semplicemente da fruitore. Un buon attore deve avere un controllo perfetto del proprio corpo e dello spazio scenico; la preparazione fisica è importante per qualunque genere ma di fondamentale importanza per la commedia. In secondo luogo, deve essere generoso, non si deve risparmiare; ogni rappresentazione, non per essere enfatici, dovrebbe essere "l'ultima della sua vita". Ultimo punto, ma non meno importante, deve essere umile, sempre pronto ad aggiornarsi ed incline allo studio. Uno spettatore, anche il meno esperto, nota immediatamente la mancanza di queste caratteristiche.

### **Cosa pensi dell'attuale situazione del teatro in Italia?**

Bella domanda. Molte considerazioni potrebbero ampliarsi al nostro paese in generale, e probabilmente, in questo momento storico non sarebbero molto lusinghiere. Quello che posso dire è che il livello di preparazione al teatro sia del pubblico che degli addetti ai lavori molto spesso non è particolarmente alto. A volte nel mondo professionale il teatro viene vissuto come un punto di passaggio piuttosto che di arrivo.



Poi del resto ci sono i noti problemi strutturali: i teatri sono macchine estremamente costose, le normative che teoricamente dovrebbero proteggerli sono spesso farraginose e antiquate, fino al paradosso che per ottenere finanziamenti di fondi destinati alla cultura bisogna in realtà essere già beneficiari di altri finanziamenti... la verità è che una revisione della normativa di settore è tanto urgente quanto purtroppo lontana.

**Pensi che si potrebbe fare qualcosa di concreto per distogliere la gente dai reality show o da programmi di basso livello, e per indurla ad andare a teatro?**

Questo è un problema in primo luogo di educazione. Il pubblico potenziale non viene né educato né invogliato a recarsi a teatro. Eppure, basterebbe solo insegnare qual'è la strada che porta al teatro... una volta che la si impara non la si dimentica più. Non credo che la televisione sia una vera rivale del teatro; il vero problema è la pigrizia mentale che tiene lontani da esperienze nuove e positive. Certo, bisogna anche considerare che i teatri sono spesso molto costosi e purtroppo anche questo contribuisce a tenere una famiglia lontana dalle platee... e talvolta persino dalle gallerie.

**Per concludere, hai tre righe a tua disposizione per convincere i lettori della nostra newsletter a farsi un giro su [www.teatroteatro.it](http://www.teatroteatro.it)!**

Credo di partire avvantaggiato, visto che i lettori sono già per definizione interessati al settore di competenza di [teatroteatro.it](http://www.teatroteatro.it)! Fatevi un giro perché sicuramente troverete qualcosa che vi interessa, tanto più che, come è stato detto prima siamo una realtà in espansione, che vede la nascita costante di redazioni "locali" dinamiche e agguerrite e che sarà bene tenere d'occhio.

*Buon lavoro a Mauro e a tutto lo staff di [Teatroteatro.it](http://www.teatroteatro.it)!*

(Stefania Ninetti)

[www.teatroteatro.it](http://www.teatroteatro.it)



# Diario di bordo



*Tra poco piu' di due settimane Punto&Virgola sar  in scena con la sua nuova commedia musicale, IL CODICE SACRIPANTE, al Teatro Euclide di Roma. Uno spettacolo ambizioso, che vedr  alternarsi in scena pi  di 20 elementi, tra attori, cantanti e ballerini, oltre ad impegnare un nutrito cast di tecnici ed addetti ai lavori. L'adrenalina cresce, e le prove proseguono a ritmo serrato. Il regista e direttore artistico di P&V PAOLO MELLUCCI fa il punto della situazione.*

*di P. Mellucci*

Come si suol dire, siamo alla resa dei conti! Che poi in questo caso si tratti del Conte Sacripante Pelacipolla, protagonista della nostra commedia,   una coincidenza del tutto causale.

*Posso confidarvi che abbiamo passato un momento difficile, sotto molti punti di vista.*

Prima su tutto la sostituzione forzata di una nostra attrice, **Carlotta Lavini**, che ha dovuto lasciare gioco forza il proseguo della lavorazione. In una compagnia come la nostra la sostituzione di un'attrice, anche importante, tre settimane prima dell'andata in scena non   cosa da poco. La cosa positiva   stata la disponibilit  e la professionalit  con la quale **Dunja Juric**, che sostituir  Carlotta, ha affrontato la situazione ed   "scesa in campo". Dobbiamo ringraziare la sua repentina e piena disponibilit  a risolvere un grave "buco" che si era creato. Ne approfitto per mandare un bacio alla nostra dolce e cara Carlotta per le sue vicende personali. Andremo in scena e vinceremo la nostra battaglia artistica anche in suo onore. In bocca al lupo a Dunja per la sua nuova Umiliana!

Per il resto, la lavorazione ha avuto non pochi problemi dovuti alle assenze degli attori, per cause svariate, e per l'assemblaggio dell'impianto musicale del lavoro. In questa lavorazione qualche attore si   un po' distratto e forse non ha compreso a fondo tutti gli sforzi fatti per poter giungere al termine di questo progetto. Per il futuro occorrer  valutare con attenzione questo aspetto cercando, dove e quando sar  fattibile, di sensibilizzare maggiormente gli attori. Lavori di questo genere sono realizzabili quando si hanno alle spalle grosse produzioni. Noi ci siamo lanciati in questo progetto e vedrete che trasmetteremo al pubblico positivit  e professionalit  anche grazie al nostro entusiasmo ed alla nostra voglia di vincere. Ne approfitto per ringraziare **Anna Buonomo**, la nostra coreografa, e tutto il corpo di ballo per il lavoro che hanno svolto per la realizzazione dei balletti. Inoltre Anna ha avuto anche l'ingrato compito di creare una coreografia che vede protagonisti tutti gli attori. Solo vedere questo varr  il prezzo del biglietto di ingresso...  anche vero che questo significher  per Anna prendere una lunga vacanza rilassante al termine del lavoro. Un grazie permettetemi di farlo anche a **Marco Zorzetto** che   stato un aiuto valido ed insostituibile per questo periodo. La professionalit , la puntualit  e la precisione sono le doti di Marco, e io sono veramente contento che sia entrato a far parte del nostro staff tecnico. Tutto sommato la commedia sta volgendo al termine ed ho la netta sensazione che sar  uno spettacolo da non perdere. Si   lavorato sodo, ora abbiamo bisogno di questi ultimi giorni di terminare le ultime rifiniture ed ottimizzare al massimo i ritmi scenici.

Posso garantire a tutti che sar  un successo strepitoso, sempre sotto la bandiera di P&V.

Vi aspetto a teatro!

Un saluto.

*Paolo Mellucci  
Regista e Direttore Artistico P&V*

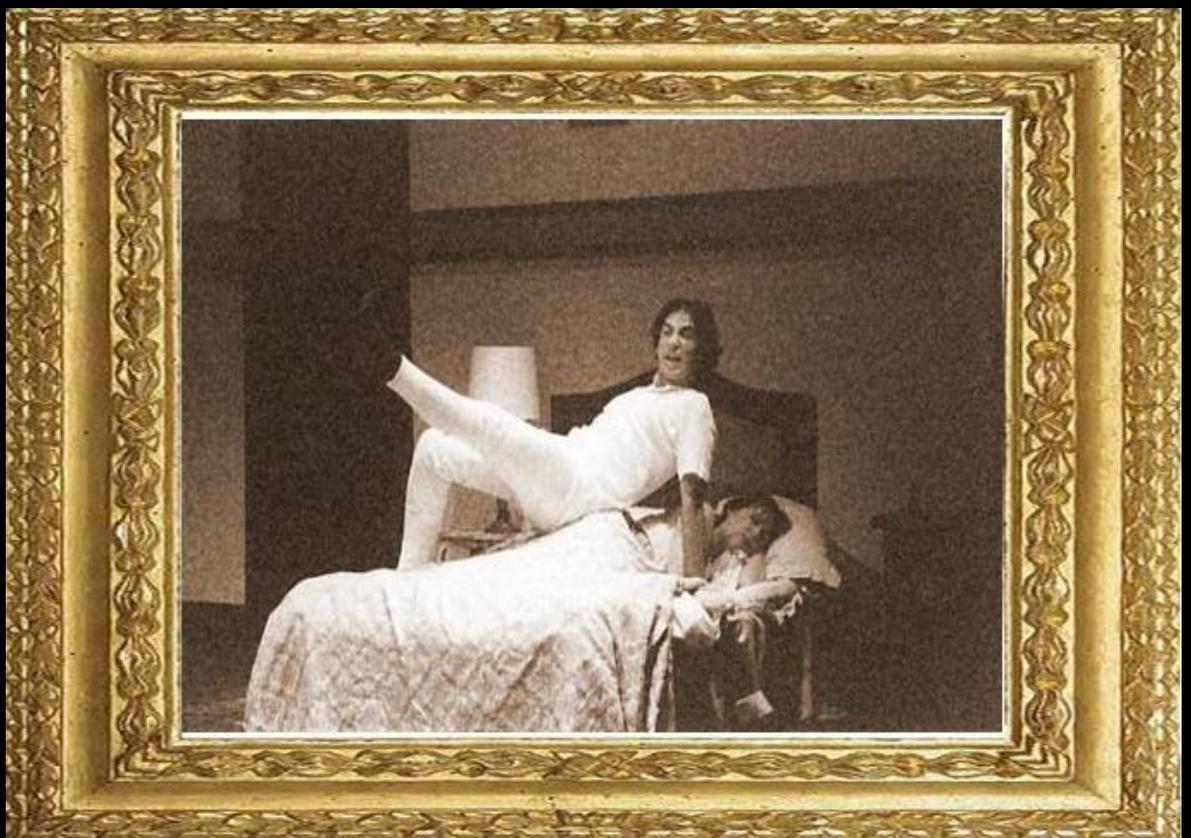


**P**hotostory

&

V

*Teatro Flaiano*



*Claudio Faddo e Cristina Pernazza in  
"Se serve...!" (1997)*



# PARLARE TEATRALE

## Significato delle parole, del gergo e dei rituali teatrali

di S. Ninetti

### Fare fiasco...

*Perché si usa questa espressione per uno spettacolo che non ha successo?*



Anticamente c'era a Firenze un artista comico che, ogni sera, si presentava tenendo fra le mani un oggetto nuovo; e su questo oggetto improvvisava versi buffi che facevano ridere il pubblico. Una sera si presentò con un fiasco, ma i versi non piacquero e ci fu un concerto di fischi. Da allora in poi si disse "fare fiasco" come sinonimo di insuccesso.

### ...e fare forno!

*Quando la sala è quasi vuota...*

Nel gergo teatrale, "fare forno" significa 'rappresentare a teatro vuoto'. Quest'espressione è un calco sul francese 'faire (un) four' e, pare, si adoperasse quando la sala era quasi vuota e, accomiatati i pochi spettatori presenti, si spegnevano le luci rendendola in tal modo scura e buia "come un forno".





**C  
O  
O  
M  
I  
N  
G**

**S  
O  
O  
N**

**La Compagnia**  
**PUNTO & VIRGOLA**  
 presenta  
**Il Codice Sacripante**  
 ovvero: agge scuperl'ammerica?... E mò 'a ricopre!  
 commedia musicale in 2 atti di Cristina Pernazza



**Regia:**  
**Paolo Mellucci**

<b>Sacripante</b> Tony Capobianco	<b>i Cantanti</b> Luigi Restivo Lavinia Lalle	<b>la Satta</b> Cristina Pernazza
<b>Isabella</b> Stefania Ninetti		<b>Torquemada</b> Fabrizio Mascolo
<b>Alfino</b> Vito Santarsieri		<b>Bonaventura</b> Giannunzio Affinita
<b>Farinella</b> Barbara Ferrauto		<b>Umiliana</b> Carlotta Lavini
<b>Berto</b> Giampiero Masciocchi		<b>Frescovalda</b> Lina Califano
<b>Morandina</b> Eleonora Greco	<b>il Cantastorie</b> Francesco Nannarelli	<b>Dorofoa</b> Giulia Mellucci
<b>Corradina</b> Germana Piantone	<b>Leonardo</b> Paolo Mellucci	<b>Colombo</b> Andrea Baglio
<b>Ada</b> Barbara Ninetti	<b>Corpo di ballo</b> Anna Buonomo Michela Mucci	<b>Marta</b> Lavinia Lalle

Giuditta Celesti Valentina Di Lorenzo Gianluca Francese Letizia Ruggeri  
 Coreografie di: Anna Buonomo e Michela Mucci  
 Musiche e Testi: **The Fifth Season** Arrangiamenti musicali: **Gianluca Boffoli**  
 Direzione di scena e Coordinamento musicale: **Marco Zorzetto**  
 Scenografie: **Tania Cipolla** e **Angelo Rafini** Bozzetti dei costumi: **Germana Piantone**  
 Assistente alla Scena: **Danja Juric** Fonica: **Pierantonio Spila** e **Anthony Rosa**  
 Costumi: **Bice Milioni** Trucco e Parrucco: **P&V**  
 Bozzetto Grafico: **Iuca De Stefani** Grafica: **Cristina Pernazza**  
 Foto in esterna: **Alessandro Borsetti** Foto di Scena: **PierPaolo Redondo**  
 Ufficio Stampa: **Stefania Ninetti** P.R.: **Umberto D'Armini** Segreteria: **Chiara Marziali**  
 Responsabile della Produzione: **Paolo Mellucci**  
**dal 1° all'11 maggio 2008**  
**Teatro Euclide**  
 Piazza Euclide, 34/a - Tel. 068082511  
 dal martedì al sabato ore 20.45 - domenica ore 17.15  
[www.puntoevirgola.eu](http://www.puntoevirgola.eu)

**CREDITO BERGAMASCO**  
 GRUPPO BANCO POPOLARE

con il patrocinio

